

I CORSI. Non solo alfabetizzazione ma anche l'insegnamento della cultura locale per facilitare il processo di integrazione

«Grande bellezza» bresciana per gli immigrati

Gli studenti del Cfp Foscolo in visita didattica a palazzo Loggia e ad altri monumenti storici della nostra città

Federica Pizzuto

Imparare la lingua italiana non basta più: agli stranieri servono anche nozioni culturali e di vita per facilitare la propria integrazione e per imparare a stare con i bresciani. Questo è anche quello che propone il Centro territoriale permanente «Foscolo», istituito nel 1997 nella sede dell'istituto comprensivo Brescia centro 2, a seguito della ridefinizione normativa delle vecchie 150 ore. Ed è quello che prova a fare portando gli studenti, uomini e donne adulti, in giro per la città. Qualche giorno fa è stata la volta di una visita ai monumenti storici e al Palazzo della Loggia, «cuore e perla della città», come ha voluto sottolineare il presidente del

consiglio comunale, Giuseppe Ungari, che ha accolto il gruppo.

In un'ottica di scambio reciproco, il Cterritoriale permanente ha portato a conoscenza di Ungari le sue attività, prevalentemente indirizzate all'adempimento dei corsi di alfabetizzazione e per l'ottenimento della licenza media, corsi annuali, che nel caso dell'alfabetizzazione coinvolgono almeno 700 persone l'anno. «Abbiamo 21 corsi, che cercano di dare risposta ai diversi gradi di alfabetizzazione degli iscritti» chiarisce Maria Teresa Doso, dirigente scolastico del Ctp e dell'istituto comprensivo che lo ospita, ricordando che il centro è aperto agli adulti, a coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età.

I PAESI di provenienza degli studenti (per lo più donne ai corsi mattutini e per lo più uomini ai corsi serali) sono i più disparati, perchè ben cono-

sciamo la diversità dei migranti che risiedono in città. «C'è chi viene dalla Corea, dal Giappone, dall'Ucraina, dal Brasile, dalla Moldavia» rimarca Mauro Baioni, docente del «Foscolo», illustrando il panorama delle tante figure che ruotano attorno ai corsi, cui partecipano anche studenti universitari o immigrati che necessitano dell'acquisizione delle competenze necessarie all'ottenimento della carta di soggiorno (il Ctp è sede degli esami di accertamento linguistico per il rilascio dei documenti di soggiorno). La grande partecipazione ai corsi impone al centro un organico di 5 docenti per i corsi di alfabetizzazione, che vanno dal corso base A zero al B2, e 5 docenti per i corsi di licenza media. A questi si aggiungono poi alcuni docenti volontari: tra essi anche Claudio Bragaglio, ex consigliere comunale e regionale ed esponente del Partito democratico bresciano, con-

vinto che «sia necessario riuscire ad individuare forme di partecipazione attiva degli stranieri e non soltanto attività che insegnino loro il rispetto delle leggi».

Il centro «Foscolo» lavora in tale direzione, tentando di promuovere progettualità che portino gli uomini e le donne stranieri a diventare parte di Brescia e di vivere pienamente da abitanti di questa città. ●



Gli studenti della Foscolo in visita a Palazzo Loggia



Peso: 22%